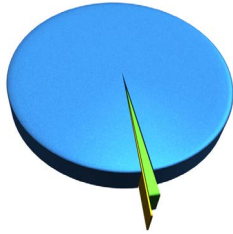


ALGERIA

DATI DEL PAESE



- Musulmani: 98,5%
- Agnostici: 1,3%
- Cristiani: 0,2%



ALGERIA

SUPERFICIE	POPOLAZIONE
2.381.741 km ²	40.376.000

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Quasi totalità della popolazione algerina è composta da musulmani sunniti. Nel Paese vi è inoltre una comunità ebraica che conta diverse centinaia di fedeli.

Secondo le statistiche ufficiali, quasi tutti i cristiani sono stranieri, in gran parte provenienti dall'Africa sub-sahariana. La Chiesa cattolica è la principale comunità cristiana ed è suddivisa in quattro diocesi. Vi sono anche comunità evangeliche, specialmente nella regione del Kabyle. Il numero di cittadini musulmani che si convertono al Cristianesimo è alquanto ridotto e, tra questi, la maggioranza si unisce alle comunità protestanti.

Il preambolo della Costituzione algerina descrive l'Islam come una componente fondamentale dell'identità del Paese¹. L'articolo 2 della Carta stabilisce inoltre che l'Islam è la religione di Stato². L'articolo 10 proibisce alle istituzioni statali di compiere atti o prendere decisioni contrari alla moralità islamica³.

L'articolo 87 specifica che soltanto un musulmano può diventare presidente⁴. La legge algerina non include il reato di apostasia.

I reati legati alla religione sono indicati nell'articolo 144, paragrafo 2, del codice penale, nel quale è stabilito che chiunque insulti il profeta Maometto o denigri il credo o i profeti dell'Islam attraverso la scrittura, il disegno, la dichiarazione o qualsiasi altro mezzo, sarà condannato ad una pena compresa fra i tre e i cinque anni di prigione, e / o soggetto

¹ Duane A Miller & Patrick Johnstone, "Believers in Christ from a Muslim Background: A Global Census", *Interdisciplinary Journal of Research on Religion*, Volume 11 2015, pp. 1-19, p. 14, http://www.academia.edu/16338087/Believers_in_Christ_from_a_Muslim_Background_A_Global_Census

² *Gazzetta ufficiale della Repubblica democratica popolare di Algeria. Convenzioni e accordi internazionali - Leggi e decreti, decisioni, opinioni, comunicazioni e annunci (traduzione francese)*, 7 marzo 2016, n. 14, LV anno, p. 5, <https://www.joradp.dz/FTP/jo-francais/2016/F2016014.pdf>,

³ *Ibid*, p. 7.

⁴ *Ibid*, p. 16.

al pagamento di una multa compresa tra 50.000 e 100.000 dinari algerini⁵ (all'incirca tra 450 e 900 dollari statunitensi).

Inoltre, sebbene l'Algeria permetta alle organizzazioni religiose di svolgere lavori umanitari, il proselitismo da parte di non musulmani costituisce reato. Chiunque «inciti, costringa o utilizzi mezzi di seduzione intesi a convertire un musulmano ad un'altra religione; oppure utilizzi a tal fine istituzioni educative o sanitarie, servizi sociali, cultura, formazione ... o qualsiasi mezzo finanziario»⁶ è punibile con una multa e fino a cinque anni di reclusione.

Nel 2006 il presidente Abdelaziz Bouteflika ha emanato l'ordinanza 06/03 che regola il culto religioso non musulmano. Sebbene non vieti la conversione in quanto tale, il provvedimento proibisce i tentativi di convertire un musulmano ad un'altra religione o anche soltanto di «scuotere la fede di un musulmano». Secondo l'ordinanza, gli algerini possono essere multati fino a un milione di dinari e condannati a cinque anni di prigione per la pubblicazione, la conservazione o la distribuzione di materiali mirati alla conversione dei musulmani⁷. Libri e manuali cristiani sono quindi rari nel Paese e i cristiani hanno paura di portare con loro letteratura religiosa. Tutti i gruppi religiosi devono registrarsi presso il Ministero dell'Interno prima di condurre qualsiasi attività e possono riunirsi soltanto in luoghi approvati dallo Stato.

Le questioni relative al diritto di famiglia sono regolate dalla legge islamica, la shari'a. Secondo il codice di diritto familiare, un musulmano può sposare una donna non musulmana se questa appartiene a una fede monoteista. Le donne islamiche non possono sposare uomini non musulmani a meno che l'uomo non si converta all'Islam. I bambini nati da un padre musulmano sono considerati musulmani, senza alcun riguardo per la fede della madre.

Episodi rilevanti

L'Algeria è stata classificata dal Rapporto 2018 di *Open Doors* al 42° posto nella lista dei Paesi del mondo in cui è più difficile essere cristiani⁸.

L'8 marzo 2018, due fratelli, che erano stati arrestati nel marzo 2015 per aver trasportato delle bibbie, sono stati condannati in appello ciascuno ad una pena di tre mesi con la condizionale e a una multa di 100.000 dinari (circa 900 dollari statunitensi)⁹.

⁵ Ufficio della democrazia, dei diritti umani e del lavoro, "Algeria", Rapporto 2016 sulla libertà religiosa internazionale, Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, <https://www.state.gov/documents/organization/269128.pdf>

⁶ Direzione generale della ricerca legale, "Algeria", Criminalizzazione delle leggi, Biblioteca del Congresso, http://www.loc.gov/law/help/apostasy/#_ftn11; Ali Amzal, "La loi interdit le prosélytisme" *L'Expression*, 27 ottobre 2015, <http://www.lexpressiondz.com/actualite/228266-la-loi-interdit-le-proselytisme.html>

⁷ "Algeria: Stop Persecuting a Religious Minority", *Human Rights Watch*, 4 settembre 2017, <https://www.hrw.org/news/2017/09/04/algeria-stop-persecuting-religious-minority>

⁸ "World Watch List: Algeria", *Open Doors. Serving persecuted Christian worldwide*, 2018, <https://www.opendoors.org.za/christian-persecution/world-watch-list/algeria/>

⁹ "Algeria government criticised over heavy fines for transporting Bibles", *World Watch Monitor*, 16 marzo 2018, <https://www.worldwatchmonitor.org/2018/03/algeria-government-criticised-over-heavy-fines-for-transporting-bibles/>

Il 2 marzo 2018, una chiesa che aveva funzionato per oltre sei anni ha dovuto chiudere dopo aver ricevuto una notifica ufficiale. Nei tre mesi precedenti, nella regione di Oran, altre tre chiese affiliate alla Chiesa protestante d'Algeria¹⁰ sono state costrette a chiudere¹¹.

Nel dicembre 2017, Louis Martinez della Chiesa riformata francese è stato deportato al suo arrivo all'aeroporto di Oran. Sebbene non siano state fornite motivazioni ufficiali, è stato riferito che «i leader della Chiesa algerina ritengono che questa deportazione rientri in un piano più ampio di negazione dei visti ai visitatori della Chiesa. Una politica grazie alla quale le autorità algerine stanno limitando la capacità delle Chiese algerine di poter collaborare con entità esterne»¹².

Nel luglio 2017, un cristiano convertitosi dall'Islam, Slimane Bouhafis, ha ricevuto una parziale grazia presidenziale. Era stato arrestato nel luglio 2016 ed accusato di «aver insultato l'Islam e il profeta Maometto» in alcuni suoi post sui social media. In occasione del 55° anniversario dell'indipendenza algerina, il presidente algerino Abdelaziz Bouteflika ha ridotto la sua pena a 16 mesi¹³.

Nel settembre 2017, Mohamed Fali, capo della piccola comunità ahmadi del Paese, è stato riconosciuto colpevole di «aver offeso l'Islam». Il suo avvocato, Salah Dabouz, ha riferito che a Fali è stata comminata una condanna a sei mesi con la condizionale¹⁴.

Si ritiene che circa 2.000 musulmani ahmadi vivano in Algeria. Sono considerati eretici e sono stati recentemente vittime di un giro di vite da parte delle autorità algerine¹⁵.

Il ministro degli Affari religiosi, Mohamed Aïssa¹⁶, ha dichiarato in più di un'occasione che i musulmani ahmadi in Algeria sono manipolati da «una mano straniera» e ha accusato i loro leader di collusione con Israele¹⁷. Il ministro ha affermato che la presenza del gruppo fa parte di una «deliberata invasione settaria» e ha annunciato che il governo intende «fermare le devianze dai precetti religiosi». In un'intervista televisiva concessa

¹⁰ *Eglise Protestante d'Algérie*, la principale Chiesa protestante in Algeria, ufficialmente riconosciuta dal governo dal 1974.

¹¹ "Algeria closes fourth church in four months", *World Watch Monitor*, 22 marzo 2018, <https://www.worldwatchmonitor.org/2018/03/algeria-closes-fourth-church-in-four-months/>

¹² "Sentencing of pastor adds to uptick in persecution in Algeria", *Morning Star*, 12 marzo 2018, <https://morningstarnews.org/2018/03/sentencing-of-pastor-adds-to-uptick-in-persecution-in-algeria/>

¹³ "Jailed Algerian Christian receives partial presidential pardon", *World Watch Monitor*, 12 luglio 2017, <https://wwwn.org/articles/47075/>

¹⁴ "Ahmadiyya Community's local Head convicted of blasphemy in Algeria", *The Express Tribune*, 14 settembre 2017, <https://tribune.com.pk/story/1505904/ahmadiyya-communitys-local-head-convicted-blasphemy-algeria/>

¹⁵ "Algeria's Ahmadis forced to worship behind closed doors", *The New Arab*, 26 agosto 2017, <https://www.alaraby.co.uk/english/society/2017/8/26/algerias-ahmadis-forced-to-worship-behind-closed-doors>

¹⁶ "Mohamed Aïssa : «Notre référent religieux est menacé par une invasion sectaire»", *Algérie patriotique*, 9 ottobre 2016, <https://www.algeriepatriotique.com/2016/10/09/mohamed-aïssa-notre-referent-religieux-est-menace-par-une-invasion-sectaire/>

¹⁷ Luglio 2017.

nel febbraio 2017, Aissa ha asserito che i musulmani ahmadi stanno danneggiando le basi stesse dell'Islam¹⁸.

Prospettive per la libertà religiosa

L'ordinanza 06/03 rimane motivo di grande preoccupazione, mentre la revisione della Costituzione del febbraio 2016, rappresenta un'occasione mancata. L'articolo 2, in cui si afferma che l'Islam è la religione di Stato, non è stato infatti modificato¹⁹. Il Presidente ha sostenuto un emendamento all'articolo 36 che avrebbe esplicitamente garantito il diritto alla libertà religiosa, e quello a non praticare alcuna religione. Tuttavia, la modifica è stata bloccata a causa dell'opposizione dei musulmani conservatori²⁰.

L'arcivescovo cattolico algerino, monsignor Paul Desfarges, ha affermato, con riferimento agli stranieri che abitano nel Paese, che i cristiani in Algeria possono praticare la loro religione in libertà («en toute liberté»). Per quanto riguarda invece i musulmani convertiti al Cristianesimo, la realtà è molto diversa. Secondo monsignor Desfarges, essi non temono le minacce fisiche, ma sono piuttosto preoccupati per la pressione sociale e per gli svantaggi economici che implica l'abbandono della fede islamica, ad esempio la perdita dei diritti ereditari. La Chiesa cattolica è critica nei confronti della legge che criminalizza il proselitismo. Monsignor Desfarges si è inoltre lamentato del lento processo di concessione dei visti ai religiosi non musulmani²¹.

È alto il timore a causa della presenza dello Stato Islamico nella vicina Libia e di altri gruppi islamici che operano nel Paese. La loro presenza ha un effetto negativo sulla sicurezza in Algeria e accresce le tensioni religiose²².

¹⁸ Intervista a Mohamed Aissa, ministro algerino degli Affari religiosi, *Radio Algérie*, 23 febbraio 2017, <https://www.youtube.com/watch?v=LVJxiWiyQ9U>

¹⁹ "L'Algérie adopte une nouvelle constitution contestée par l'opposition", *Le Parisien*, 7 febbraio 2016, http://www.leparisien.fr/international/l-algerie-a-adopte-une-nouvelle-constitution-contestee-par-l-opposition-07-02-2016-5523183.php#xtref=http%3A%2F%2Fwww.google.de%2Furl%3Fsa%3Dt%24rct%3Dj%24q%3D%24escr%3Ds%24frm%3D1%24source%3Dweb%24cd%3D15%24cad%3Drja-%24uact%3D8%24ved%3D0ahUKEwiz5NyhvpPMAhXJ2ywKHxs_AMY4ChAWCD4wBA%24url%3Dhttp%253A%252F%252Fwww.leparisien.fr%252Finternational%252FI-algerie-a-adopte-une-nouvelle-constitution-contestee-par-l-opposition-07-02-2016-5523183.php%24usg%3DAFQjCNF8usXtJ0CjeEUSQ-mj5v4_uX7bCA%24bvm%3Dbv.119745492%2Cd.bGg

²⁰ "Révision de la constitution. Une pomme de discorde nommée liberté de culte", *Algérie Focus*, 15 dicembre 2015, <http://www.algerie-focus.com/2015/12/revison-de-la-constitutionla-liberte-de-culte-au-sein-du-palais-del-mouradia/>

²¹ Amayas Zmirli, "Algérie - Mgr Paul Desfarges : « Nous préférons continuer à parier sur le vivre-ensemble »", *Le Point*, 24 dicembre 2017, http://afrique.lepoint.fr/culture/algerie-mgr-paul-desfarges-nous-preferons-continuer-a-parier-sur-le-vivre-ensemble-24-12-2017-2182289_2256.php

²² "Tunisia army clashes with armed group on Algeria border", *Middle East Monitor*, 29 marzo 2018, <https://www.middleeastmonitor.com/20180329-tunisia-army-clashes-with-armed-group-on-algeria-border/>